

Segretario Verbalizzante _____

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, su conforme relazione dell'addetto, è stata pubblicata in copia all'albo della ASP di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n° 30/93 s.m.i., dal _____ al _____

L'incaricato

PER DELEGA DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL Dirigente U.O.S.
(Dott. Carmelo Giarrizzo)

Notificata al Collegio Sindacale il con nota prot. n°.

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

dell'Assessorato Regionale Sanità ex L.R. n° 5/09 trasmessa in data _____ prot. n° _____

SI ATTESTA

che l'Assessorato Regionale Sanità:

- ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n° _____ del _____
- ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n° _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n° 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L.R. n° 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n° 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- immediatamente esecutiva dal _____

Enna li,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n°. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n°. _____ del _____

VISTA la legge n. 833 del 23/12371978 istitutiva del S.S.N.

VISTO il D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 5/2009;

VISTA la delibera n. 1 del 22 Settembre 2009 con la quale è stato approvato l'atto costitutivo dell'ASP di Enna;

VISTO l'Atto Aziendale approvato in via definitiva con atto n. 2556 del 23/09/2010;

VISTA la Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (G.U. 13 novembre 2012, n. 265);

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241\1990 ad oggetto "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs n. 231\2001 ad oggetto "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- il D.Lgs n. 150\2009 ad oggetto "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- il D.Lgs n. 82\2005 ad oggetto "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs n. 39/2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2013, n. 190";
- il DPR n. 62/2013 ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30.03.2011, n. 165";

CONSIDERATO che la Legge n. 190\2012 prevede un'articolata organizzazione – sia nazionale sia a livello decentrato - con i seguenti organi di riferimento:

- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), al quale è attribuito il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il Comitato Interministeriale, istituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione di linee guida in materia, prodromiche all'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la Conferenza Unificata che è chiamata ad individuare, attraverso apposite intese, gli adempimenti ed i termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi con riferimento alle regioni e province autonome, agli enti locali e agli enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- le pubbliche amministrazioni, che sono responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);

PRESO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto, sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), poi approvato dalla CIVIT.

CONSIDERATO che ogni amministrazione pubblica deve definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

PRESO ATTO, altresì, che la Legge 6.11.2012 n. 190, ha attribuito al principio di trasparenza il ruolo di asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione, disponendo che il piano triennale anticorruzione sia integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che l'Azienda ha già approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011 – 2013 – (Aggiornamento 2014), che indica le azioni già attive in azienda e quelle da perseguire nel corso del triennio per una piena adesione ai principi del Decreto Legislativo n. 150/2009;

RILEVATO CHE l'ASP di Enna, in ottemperanza l'art.54 del D.Lgs.n.165 del 30/3/2001 così come sostituito dall'art.1, comma 44, della Legge 6 Novembre 1012 n.190 che prevede l'emanazione di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ha adottato con delibera n°2222 del 18/12/2013 il proprio Codice Etico Comportamentale, quale sistema di autodisciplina aziendale;

PRESO ATTO, altresì, che in data 11.9.2013 la CIVIT - Autorità Nazionale Anticorruzione - con deliberazione n. 72/2013, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

CONSIDERATO che, successivamente alla adozione del PNA, questa Azienda ha predisposto, in linea con la previsione normativa, la proposta di “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e adeguamento del Programma Triennale per la Trasparenza e L'integrità (2014-2016)” sopra richiamata, che non si configura come un'attività compiuta bensì come un programma di attività da svilupparsi in una logica di gradualità;

DATO ATTO CHE l'ASP di Enna con nota protocollo n°92/C.S. Del 30/04/2013 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e un'apposita Commissione con il compito di emanare direttive attuative della normativa della specifica normativa in materia;

VISTA la nota protocollo n°24528 del 26/11/2013, soggetta a possibili modifiche ed integrazioni in riferimento ad eventuali riorganizzazioni aziendali, con la quale il Commissario Straordinario ha formalizzato l'atto di nomina ai Dirigenti quali Referenti aziendali per l'anticorruzione;

VISTA, altresì, la circolare n°1 del Dipartimento della Funzione Pubblica - punto 2.3 - che prevede, in considerazione del delicato compito organizzativo e di raccordo svolto dal Responsabile della prevenzione, che le amministrazioni gli assicurino un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane di elevata professionalità, nonché di risorse strumentali e finanziarie;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario costituire con successivo apposito provvedimento un gruppo di supporto permanente, dotato delle competenze tecnico-professionali necessarie, al fine di garantire costantemente la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza;

CONSIDERATO, “con procedura aperta alla partecipazione” finalizzata al coinvolgimento degli *stakeholder*, la Commissione ha dato massima diffusione alla procedura di adozione del Piano pubblicando, sul sito aziendale, un “ Avviso di Consultazione pubblica” al fine di acquisire proposte, osservazioni e contributi, da parte di tutti i portatori di interessi, sulla proposta di PTPC entro il termine prefissato di gg.21, dal 23 Dicembre 2013 al 13 Gennaio 2014;

ACCERTATO che, nell'arco temporale di avvenuta pubblicazione sopra indicato, a seguito del percorso di mappatura dei processi e dall'analisi dei rischi svolta in collaborazione con i dirigenti referenti, sono state apportate modifiche ed integrazioni, per cui si può procedere alla approvazione del PTPC al fine di consentire la pubblicazione del documento definitivo sul sito istituzionale di questa Amministrazione e l'invio dello stesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE, in conformità alle succitate disposizioni normative, la Direzione Strategica Aziendale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile della Commissione per la Prevenzione della Corruzione che con la sua sottoscrizione ne attesta la piena legittimità e correttezza formale e sostanziale;

CON IL PARERE FAVOREVOLE del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

APPROVARE l'allegato **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza** che fa parte integrante del presente atto disponendo l'immediata pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Azienda e la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

DARE ATTO che con successivo provvedimento si procederà alla costituzione di uno specifico e permanente Gruppo di lavoro a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DARE ATTO che l'allegato Piano Triennale Aziendale per la prevenzione della corruzione impegna tutti i Referenti per l'anticorruzione a promuovere ed accertare la conoscenza e l'osservanza dei contenuti dello stesso da parte dei dipendenti della struttura di cui sono rispettivamente titolari occupandosi, altresì, della formazione in materia di trasparenza ed integrità;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri economici;

DARE immediata esecutività al presente provvedimento disponendone la pubblicazione e la trasmissione in copia al Collegio Sindacale dell'Azienda.

IL DIRETTORE SANITARIO
F.to Dr. Filippo Muscià

IL DIRETTORE AMM. VO
F.to Dr. Salvatore Ficarra

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to - Dr. Giuseppe Termine -

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE